

Primarie Pd per Roma Capitale: partita la sfida in rosa al Presidente Zingaretti

Prestipino, corsa in 7 punti

Pronta a sposare una coppia di omosessuali

di Susanna C. Sambucini

"Rivoluzione per Roma-4P-Patrizia Prestipino Passione Popolare". E' questo lo slogan dell'assessore provinciale che ha lanciato la sua candidatura alle primarie del Pd alle ormai prossime elezioni per il rinnovo di Sindaco e Consiglio di Roma Capitale. Sono sette i punti più importanti per il rilancio di Roma, lanciati dalla Prestipino: Una città che riparta dalla cultura e dal turismo, una città moderna ed europea, una città a misura d'uomo e di donna, di tutte le età, una città animalista, una città più coraggiosa vicina ai bisogni reali della gente, una città dei diritti, una città trasparente che cancelli gli sprechi. Poi una bordata per il suo competitor di partito, il Presi-

dente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti, sul silenzio sulle Primarie: "A me questa cosa addolora profondamente, non mi sembra strana perché poi ognuno reagisce come vuole. E non mi riferisco solo a Zingaretti ma anche al partito. Invece ho avuto grande sostegno da parte di centinaia di militanti del Pd, anche dei circoli, da tante persone che mi dicono: 'Hai avuto coraggio a scendere in campo perché hai dato una scossa al dibattito politico di questa città che rischiava di essere qualcosa imposto dall'alto'. Ma chi saranno gli alleati della Prestipino: "Chiameremo a raccolta tutte le forze civiche e associazionistiche di questa città e faremo un programma, chiaramente nei confini del Pd e del centrosinistra. Poi an-

dremo a parlare di alleanze in base ai programmi".

La Prestipino ha poi fissato un paletto sulla laicità della sua amministrazione: "Vogliamo una città laica che conviva civilmente con lo Stato del Vaticano ma che non accetti interferenze su questioni di coscienza etica. Non parliamo di anticlericalismo o laicismo, ma di laicità sui diritti civili delle persone".

Infine una provocazione, in linea con quanto accade però in tante Capitali Europee: "Sarebbe bellissimo che il primo sindaco di Roma donna potesse sposare, anche simbolicamente, una coppia di omosessuali per far vedere che in questa città siamo tutti uguali. Un sindaco laico abbia il coraggio di difendere i diritti di tutti i suoi cittadini, etero o omosessuali che siano".

